

PRIMEFILM Esce «Transfert pericoloso» di Francis Girod. Un argomento alla moda?

Paziente-analista, una sfida mortale

Dalla Francia un giallo «freudiano»

Patrick Timsit e Daniel Auteuil si sfidano in un'ideale partita a scacchi sui temi dell'inconscio. Un noir lambiccato ma non brutto tratto da un romanzo di successo di Jean-Pierre Gattégno. E il regista dice: «Mi sono ispirato a Mankiewicz».

Sin dal titolo, *Transfert pericoloso* rivela la sua natura di «giallo» psicoanalitico. Ma siccome siamo in Francia, nell'adattare per lo schermo l'omonimo romanzo di Jean-Pierre Gattégno (Garzanti) Francis Girod ha voluto come dialoghista e sceneggiatore un esperto della materia, ovvero l'autorevole accademico Gérard Miller. Il quale, tutt'altro che spaventato dal cimento, si autodefinisce così sul *press-book*: «Era ora che la psicoanalisi avesse un ruolo diverso da quello abituale di "prestano-me"! Perché quando il cinema hollywoodiano tira in ballo Freud, beh, parla di tutto tranne che di Freud».

L'ambizione, insomma, è di fornire al congegno poliziesco uno sfondo credibile, realistico, soprattutto nel rapporto paziente-analista (succedeva anche nell'italiano *Le mani forti* di Franco Bernini), prendendo le distanze dalle semplificazioni tipiche del cinema d'oltreoceano. Il che non riguarda solo titoli come *Analisi finale*, dove Richard Gere si produceva nel ritratto alquanto inverosimile di un analista freudiano a corto di memoria, ma anche i capolavori del venerabile Hitchcock; sebbene il maestro britannico sia riuscito in più di un'occasione a utilizzare il tirante psicoanalitico in una chiave sublime, facendo saltare gli «schemini» cine-freudiani che erano alla base dei suoi copioni.

Nel caso di *Transfert pericoloso* il gioco è particolarmente sottile, poiché c'è di mezzo uno psichiatra di successo, l'affascinante e frettoloso Antoine Rivière, costretto a fare i conti con la parte «oscura» di sé. Veicolo della scoperta è un diabolico paziente che si presenta un giorno con il nome di Edouard Berg. Grasso, calvo, impeccabilmente vestito, una voce calma più tagliente di una lama, l'uomo informa Rivière di aver ucciso la moglie. Ma qualcosa non torna nel suo racconto, o forse lo psichiatra non sa decidere se l'uomo sia un mitomane o l'assassino che dice di essere. E

intanto l'intreccio si complica: nuove morti «misteriose» sembrano portare alla stessa mano, un decano della psicoanalisi svela retroscena inattesi, mentre una *liaison* deontologicamente discutibile finisce con l'unire l'analista (separato con figlio) a una giovane e facoltosa paziente che ha provato già due volte a suicidarsi.

Sulla falsariga del romanzo di Gattégno, Girod impugna una sorta di partita a scacchi, macabra e insinuante, che applica una punta di ironica cattiveria alla disciplina psicoanalitica di scuola freudiana. Per cui è probabile che gli esperti del ramo troveranno parecchio da ridire sulla fisionomia professionale di Rivière, visto in sostanza come un potenziale psicopatico, tenuto a freno dalla propria ipocrisia ma pronto a cadere nella rete tesa dall'enigmatico Berg. Il quale - tranquillo: tace il perché - serba più di un motivo per non guardare con simpatia alla categoria degli «strizzacervelli».



Transfert pericoloso
di Francis Girod
con: Daniel Auteuil, Patrick Timsit, Anne Parillaud. Francia, 1996.

Passage à l'acte: così recita il titolo originale del film. E, in effetti, *Transfert pericoloso* riscopre il lento sprofondare dell'analista, all'inizio troppo sicuro di sé, in un incubo a occhi aperti al termine del quale sarà costretto a «passare all'azione», ricavandone un inatteso piacere... Insomma, avrete capito che Girod, di cui qualcuno ricorderà *La banchiera* con Romy Schneider, si diverte a imbrogliare le carte, mischiando i diversi livelli di «cattiveria» dei personaggi e ricalcando, per diretta ammissione, certe atmosfere «alla» Mankiewicz (*Gli insospettabili*). Ne esce un noir un po' intorcinato e intellettuale ma non brutto, che vive specialmente della lucida/lugubre prova di Patrick Timsit, nei panni del paziente; mentre Daniel Auteuil (l'analista) e Anne «Nikità» Parillaud (l'inquietante ragazza) completano il quadro patologico intonandosi al registro tra l'allusivo e il minaccioso del film.

Michele Anselmi



Patrick Timsit e Daniel Auteuil, a destra, in una scena di «Transfert pericoloso»

Da lunedì conduttore in coppia con Alessia Marcuzzi

Con «8 millimetri» tutto fa Brosio

Ritorna su Italia 1, in prima serata, il programma di video amatoriali.

Che cos'hanno in comune Paolo Brosio e Alessia Marcuzzi? Lo scopriremo vedendoli condurre insieme lunedì su Italia 1 il programma *8 millimetri prime time*, promosso alla prima serata dopo l'andamento soddisfacente dell'annata passata.

Si tratta di un programma che raccoglie e programma video amatoriali, ospitando in studio gli autori e i protagonisti dei filmati. Inoltre tra i videoamatori parteciperà anche il comico Daniele Luttazzi, che invierà il suo compromettente diario di vita (anche sessuale). E naturalmente tra coloro che registrano momenti più o meno interessanti della loro esistenza ci sono anche personaggi dello spettacolo come Nek, Pino Daniele,

Claudia Gerini, Aldo Busi, Gene Gnocchi, Renzo Arbore e il calciatore Ciro Ferrara.

Ma è chiaro che gran parte della riuscita della nuova serie di *8 mm*, dipenderà dalla conduzione e in particolare dalla intesa Marcuzzi-Brosio. Una bella conduttrice con un personaggio diventato indefinibile. Già cronista di *Mani pulite* per il Tg4 (inquadatura fissa sullo sfondo di palazzo di giustizia, con optional filotramviario), poi strampalato inviato speciale di *Quelli che il calcio*, oggi chissà. Sentiamo come si definisce lui. «Vorrei saperlo anch'io, chi sono diretto e quando è entrato lui in studio, io sono andato completamente nel pallone».

Per fortuna c'è con me Alessia, che è veramente simpatica e spontanea. A *Quelli che il calcio* facevo cose surreali, ma c'era pur sempre un racconto. Il collegamento esterno consentiva al programma di uscire dallo studio e dalla attesa dei risultati. Come conduttore devo lanciare filmati e parlare con chi li fa. L'idea è di Gregorio Paolini, che è uno con la testa. Mi piace lavorare con tipi intelligenti come lui e Fabio. E poi sai chi ho invitato come ospite della prima puntata?». Dillo tu. «Ho invitato il mio ex direttore Emilio Fede. E quando è entrato lui in studio, io sono andato completamente nel pallone».

M.N.O.

La vicenda di Sofri & compagni

Quando la cronaca trasfigura in teatro la parola travolge i fatti e l'emozione si fa realtà

ROMA. Avevano promesso di fornire ai presenti una invisibile lente di ingrandimento, e così è stato. «Il caso Sofri, Pietrostefani e Bompresi», proposto in unica serata ai Giardini della Filarmonica (all'interno della rassegna «I solisti del Teatro»), ha portato il tema della giustizia in primo piano, permettendo ai numerosi spettatori (tra di essi il sindaco Rutelli, Laura Betti, Stella Sofri, il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone) di riepilogare, verbali alla mano, le tappe di una intricata vicenda giudiziaria. Senza ricorrere ad effetti suggestivi, immaginò musica.

Perimetrando l'evento attorno alla parola, unica vera protagonista della pièce politica. «Qui non vogliamo pronunciarsi sull'innocenza o la colpevolezza degli imputati» precisa subito Luigi Di Majo, co-autore del testo (assieme ad Alberto Bassetti), che come regista ha ritagliato per sé il ruolo del narratore. La lettura-spettacolo avanza come una avvincente sintesi dei sette processi, l'ultimo dei quali ha portato alla condanna di Sofri, Pietrostefani e Bompresi a ventidue anni di reclusione.

Comparando le testimonianze rese «nell'immediatezza dei fatti» («Telefono giallo», «I grandi processi», «L'errore giudiziario»: in cantiere la trasmissione «Cultura alla sbarra») ha ricomposto senza fronzoli. Insistendo in forma maniacale sui testimoni, una folta molto rumorosa a cui davano vita Fabio D'Avino, Patrizia Zappa Mulas e Cristina Borgogni.

Partono da lì otto anni di dibattimenti, migliaia di pagine scritte, che l'avvocato Luigi Di Majo (noto al pubblico televisivo per «Telefono giallo», «I grandi processi», «L'errore giudiziario»: in cantiere la trasmissione «Cultura alla sbarra») ha ricomposto senza fronzoli. Insistendo in forma maniacale sui testimoni, una folta molto rumorosa a cui davano vita Fabio D'Avino, Patrizia Zappa Mulas e Cristina Borgogni.

Come va a finire la storia? Così come è andata nella realtà: con la condanna. A parte un corollario: la denuncia presentata da Sofri e subito archiviata dal pm di Brescia, in cui l'ex esponente di Lotta Continua accusa il presidente di aver interferito su alcuni giudici popolari.

Applausi calorosi per un'operazione teatrale che ha avuto l'indiscusso merito di rinfrescare le idee su un capitolo importante della nostra storia recente, svolgendo un minuzioso lavoro cronachistico. Sostenuto da un cast molto bene amalgamato, in grado di portare la parola in modo prima di tutto comprensibile, anche in vista dello special televisivo che partendo dalla pièce ricostruirà «Il caso Sofri, Bompresi e Pietrostefani» (e che andrà in onda su Rai tre il prossimo inverno con la regia di Fabio Laquione).

Applausi calorosi per un'operazione teatrale che ha avuto l'indiscusso merito di rinfrescare le idee su un capitolo importante della nostra storia recente, svolgendo un minuzioso lavoro cronachistico. Sostenuto da un cast molto bene amalgamato, in grado di portare la parola in modo prima di tutto comprensibile, anche in vista dello special televisivo che partendo dalla pièce ricostruirà «Il caso Sofri, Bompresi e Pietrostefani» (e che andrà in onda su Rai tre il prossimo inverno con la regia di Fabio Laquione).

Applausi calorosi per un'operazione teatrale che ha avuto l'indiscusso merito di rinfrescare le idee su un capitolo importante della nostra storia recente, svolgendo un minuzioso lavoro cronachistico. Sostenuto da un cast molto bene amalgamato, in grado di portare la parola in modo prima di tutto comprensibile, anche in vista dello special televisivo che partendo dalla pièce ricostruirà «Il caso Sofri, Bompresi e Pietrostefani» (e che andrà in onda su Rai tre il prossimo inverno con la regia di Fabio Laquione).

Katia Ippaso

La canzone napoletana diventa musical

E finalmente, anche la canzone napoletana sarà celebrata con un musical. Il film, «Appassionata», è già stato scritto dal regista Tonino Bernardi che si appresta a girare sulle note delle più famose melodie partenopee da «O paese do sole» a «Torna a Surriento». Prodotto dalla Asp della Diana Film, protagonisti della pellicola saranno laia Forte, Anna Bonaiuto, Galatea Ranzi, Carlo Cecchi, Roberto De Francesco e forse - anche Angela Luce.

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto

MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto

PORTOGALLO MADERA • CANARIE MAROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. **Ibiza:** giro dell'isola (mattino). **Lisbona:** visita della città (al mattino). **Sintra-Cascais-Estori (pomeriggio). Madeira (Funchal):** Picos dos Barcelos e Terreiro da Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). **Santa Cruz de Tenerife:** Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). **Lanzarote (Arrecife):** Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). **Casablanca:** visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio).

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

gio). **Malaga:** Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 26 al 31 agosto

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), «il meglio di Malta» (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre

MAROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 8 al 13 settembre

SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

| CAT | TIPO CABINE | PONTE | Quote in migliaia di lire | | | | |
|--|---|-------------|---------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | | | Dal 03/08 al 11/08 | Dal 11/08 al 26/08 | Dal 26/08 al 31/08 | Dal 31/08 al 08/09 | Dal 08/09 al 13/09 |
| 1 | Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa | Terzo | 990 | 2.090 | 550 | 890 | 590 |
| 2 | Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro | Terzo | 1.180 | 2.540 | 650 | 1.050 | 610 |
| 3 | Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa | Terzo | 1.390 | 3.200 | 840 | 1.420 | 810 |
| 4 | Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro | Terzo | 1.630 | 3.350 | 900 | 1.500 | 880 |
| 5 | Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro | Secondo | 1.290 | 2.620 | 700 | 1.140 | 660 |
| 6 | Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro | Secondo | 1.770 | 3.500 | 960 | 1.550 | 900 |
| 7 | Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa | Principale | 1.390 | 2.760 | 730 | 1.240 | 720 |
| 8 | Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro | Principale | 1.840 | 3.640 | 990 | 1.640 | 940 |
| 9 | Con finestra a 2 letti bassi | Passaggiata | 2.100 | 4.100 | 1.100 | 1.870 | 1.060 |
| 10 | Con finestra a 2 letti sovrapposti | Lance | 1.840 | 3.640 | 990 | 1.640 | 940 |
| 11 | Con finestra a 2 letti bassi | Lance | 2.250 | 4.400 | 1.200 | 1.980 | 1.130 |
| 12 | Appartamenti con finestra a 2 letti bassi | Bridge | 3.300 | 5.850 | 1.800 | 2.950 | 1.750 |
| Spese d'iscrizione- Tasse imbarco/sbarco | | | 100 | 150 | 100 | 100 | 100 |

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N Shota Rustaveli

La MN Shota Rustaveli è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di

costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori

Turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla telefonica: UUGF • Tel./Fax 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581/140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa la cat. 3).

Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1).

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522

E-MAIL: LUNITAVACANZE@GALACTIC.IT

